

Buona sera,

Grazie a tutti per la presenza.

Voglio iniziare dalla fine, con i titoli di coda, con i ringraziamenti, per evidenziare che questi ringraziamenti non sono né retorici né di piaggeria, come potrebbero sembrare detti alla fine, ma sono sentiti, perché ho sempre pensato che la cosa più bella è dire: **grazie**.

Cercherò di non dimenticare nessuno in ordine temporale, cronologico di coinvolgimento.

Grazie a, **Enzo La Mantia**, responsabile del servizio civile svoltosi a Ciminna negli anni 2005/2006, a lui si deve il titolo **Distinti rifiuti**, era il titolo del progetto che hanno realizzato.

I ragazzi del servizio civile: che vi hanno preso parte, alcuni sono qui presenti, gli assenti lo sono per lavoro e quindi giustificati, grazie a **Vito Grimaldi**, a **Domenico Passantino**, a **Giusy Piscitello**, a **Vita Maria Rizzo**, a **Vito Sarullo classe '81**, a **Vito Sarullo classe '86**, ragazzi che si sono **distinti** per essersi sempre impegnati al progetto sin dall'inizio.

Grazie a **Don Antonio Mancuso** per averci, allora, concesso la possibilità di leggere in Chiesa, proprio qui a san Domenico, alla fine o prima che iniziasse la Santa Messa, le pillole ecologiche, ora riprodotte in un libro.

Grazie agli **Amministratori dell'anno 2005/2006**, per averci dato l'autorizzazione e sostenuto l'iniziativa.

Grazie **agli Amministratori attuali ed al Sindaco**, per l'impegno mantenuto perché sin d'allora siamo stati invogliati, dicendo che quelle relazioni sarebbero state prima o poi pubblicate.

Grazie al **Sacro Cuore di Bologna** che ha inserito nel proprio sito questo libro **Distinti rifiuti**, dove molti spunti sono stati presi dai libretti da loro pubblicati: **i libretti di Padre Viganò: Parlami di Dio...**

Ringrazio il **Maestro Pippo Madè** per la concessione della riproduzione del quadro in copertina, già nel 1974, quando il Maestro ha eseguito l'opera, è stato profetico a prevedere il **problema ecologico** oggi attualissimo.

Grazie alla **Prof.ssa Maria Patrizia Allotta** per l'attenta visione data al libro.

Grazie all'**ufficio tecnico comunale tutto**, per lo stimolo nei nostri confronti e gli impegni sostenuti, e in particolare all'**ing. Luciano Bitonto**, per la delega che mi ha conferito per le soluzioni da intraprendere e per l'avvio delle iniziative a sostegno della raccolta differenziata.

Grazie all'amico **Eduardo Paladino** per la concessione delle foto riprodotte nell'inserito.

Grazie al grafico **prof. Giovanni Guttilla** per la pazienza avuta nella realizzazione del libro, nonostante gli ultimi inconvenienti per i quali è dispiaciuto quanto me e ce ne scusiamo con tutti.

Grazie all'**arciprete Don Domenico Sodano** per averci concesso di fare questo incontro nella chiesa di san Domenico, e completare il lavoro qui iniziato.

Grazie ai **Consorzi Cobat, Comieco, e Corepla**,sia per le convenzioni già stipulate con il Comune sia per la disponibilità dei loro loghi, sia per i materiali informativi e gadget di cui molti saranno distribuite nelle scuole.

Grazie all'**Oasi ecologica della SERECO di Michele Raspanti**, la piattaforma dove attualmente conferiamo di rifiuti differenziati, fra i quali i RAEE, per i quali ha convenzionato il Comune di Ciminna con Centro di Raccolta Nazionale, e per aver sponsorizzato la manifestazione con la creazione delle locandine e degli inviti.

Grazie alla preside dell'istituto comprensivo di Ciminna, **prof.ssa Maria Rafti**, per averci dato l'autorizzazione a incontrare i ragazzi delle scuole e promuovere la raccolta differenziata.

Grazie al **gruppo di Castelbuono Lorimest**, non fosse altro per la strada che hanno fatto per arrivare fin qui e per farci conoscere i loro canti e le loro belle musiche che ci accompagneranno durante l'incontro.

Ringrazio tutti i **relatori presenti**, parlerò di loro man mano li presenterò.

Grazie a **Giovanni Pollaci** per il servizio fotografico.

Grazie all'**Associazione della Protezione civile di Ciminna**, ai **Vigili Urbani** e a **Giacomo Cusmano**, per la loro presenza e la loro fattiva collaborazione.

Grazie ai diversi **ospiti presenti**, che vedo, riconosco e saluto :..... La loro presenza sta ad evidenziare l'importanza e l'interesse dell'argomento.

E infine per entrare in tema grazie a tutti gli **operati Coinres** del servizio ecologico per la loro fattiva collaborazione giornaliera, in particolare a **Benito Campanella**, il vero programmatore del progetto Porta a porta della raccolta differenziata.

Grazie ai **cittadini tutti** che sin dall'inizio, hanno aderito e collaborato alla riuscita e all'incremento continuo della raccolta differenziata, non vi faccio un elenco di dati, ma vi assicuro che sono da entusiasmo.

Grazie a tutti per essere presenti, perché partecipare a queste manifestazioni, è sempre un impegno.

Scusate se è stato un elenco lungo e possibilmente noioso, ma mi è servito per evidenziare come in un servizio complesso come quello della raccolta dei rifiuti, **la sinergia, il lavoro di squadra** è necessario per provare a riuscire negli intenti.

Da soli spesso si sbaglia, e in nessun altro caso come in quello del decoro del territorio e quello della raccolta differenziata è necessaria la partecipazione e la fattiva collaborazione di tutti, di tutti, ma proprio di tutti, perché per fare, la raccolta differenziata è necessario un impegno quotidiano che inizia con ognuno di noi, **dalla propria abitazione**.

Nei diversi incontri di presentazione di libri, seguendo il prof. Tommaso Romano, che mi è capitato di ascoltare, che qualche oratore, magari per prendere qualche applauso, dice che la cultura non è né di destra né di sinistra, io credo che la vera cosa che non è né di destra né di sinistra e l'ambiente, perché l'ambiente è veramente di tutti.

Qualcuno si chiedeva perché questi argomenti in Chiesa, dalle letture delle Sacre scritture, si vede che si parla spesso di Terra, di Creato e quanto Dio abbia voluto il mondo e l'uomo in perfetta armonia fin dall'inizio e ci ricordano che sulla terra siamo dei condonati, non dei padroni assoluti.

Le Sacre Scritture ci dicono che "Si può guardare senza vedere".

Guardiamo il mondo intorno a noi e non scorgiamo la sua realtà.

E ci dicono che il Creato non deve essere visto con gli occhi dell'indifferenza, ma, bensì attraverso la loro fiduciosa lettura.

E giusto che siamo in Chiesa e il caso di sottolineare che **Il peggior peccato**, credo, **imperdonabile**, e quello delle ultime generazioni, cioè noi, che rubiamo il futuro ai nostri figli e ai nostri nipoti, un futuro non solo dal punto di vista economico, ma soprattutto ambientale, per la mancanza di cure e attenzioni come quelle che i nostri padri, avevano per il territorio.

Oggi si abbandonano rifiuti di tutti i tipi nel territorio non curanti né del decoro né del danno alla salute.

Non sono esagerazioni queste, credo che tutti abbiamo sentito parlare di polveri sottili, molti di queste polveri sottili provengono dai rifiuti abbandonati nel territorio: dai pneumatici, dalle batterie degli autoveicoli, dall'eternit, per elencare qualcuno dei più pericolosi, e le polveri provenienti da questi e da altri rifiuti abbandonati fanno male alla salute.

Il Comune di Ciminna da un bel periodo ne fa la raccolta, non diamo i numeri perché andremmo un po' per le lunghe.

Quando capita di andare fuori, diciamo fuori dal meridione, si ha quella sensazione che anche l'ombra degli alberi sembra più bella, che sia da fotografare e ci si chiede perché? semplice, perché tutto ciò che è intorno, è più pulito, è più decoroso.

Vedere una strada pulita, vedere un ambiente pulito, da più gusto viverlo.

Vedere qualcuno che butta tovaglioli, pacchetti di sigarette, cicche, bottiglie per strada è come vedere un gesto violento.

Vedere delle persone che conferiscono i rifiuti in maniera differenziata nei contenitori è un gesto che fa tenerezza.

Per questo dobbiamo credere che ciò che è un problema si può trasformare in un'opportunità economica, ma soprattutto ambientale.

Tutti dovremmo essere d'esempio e provare a rispettare l'ambiente a fare la raccolta differenziata e man mano che si fa, ci si coinvolge e ci si appassiona, proviamo a farla con impegno e da protagonisti.

Rispettiamo i materiali da conferire con la giusta separazione, perché sono controllati a campione e più percentuale di materiale difforme si trova, meno pagano il rifiuto differenziato

Conferire la carta e il cartone ben schiacciato, come pure le bottiglie di plastica, fa diminuire i costi di trasporto, abbiamo visto che da quattro viaggi di plastica se schiacciata si potrebbe fare un solo viaggio, pensate quanto incide economicamente.

L'olio dei mezzi agricoli o delle auto, l'olio di frittura se buttato negli scarichi o nel terreno, danneggia il potabilizzatore o inquinano i terreni e le falde acquifere.

Se rispettiamo alcune piccole regole, diventiamo Attori protagonisti del cambiamento del nostro paese.

Vorrei rilevare l'importanza del compostaggio domestico, dal mio punto di vista la soluzione più efficace per la riduzione del conferimento dei rifiuti nelle discariche e quindi la più economicamente conveniente.

Con il compostaggio domestico si riducono i rifiuti del 40%, utilizzando delle semplici compostiere. Qualche esempio lo vedete nel gazebo posto nella piazzetta.

Tutti abbiamo la possibilità di collocare una compostiera in campagna e se ci abituiamo a conferirci gli scarti di cucina, residui di pulizia delle verdure, i cibi cotti rimasti, i tovaglioli di carta usati, mescolate con i fiori appassiti le foglie secche e tutto ciò che si decompone facilmente si otterrà in breve tempo del compost, concime, utile per il terreno da utilizzare anche come terra per vasi.

Nella raccolta differenziata, il valore dell'esempio è importante, Quel che si fa conta più di quel che si dice. E acquista grande valore la coerenza tra il dire e il fare, diversamente non si è credibili. Non dimentichiamo che i cattivi esempi incidono sul comportamento dei giovani.

Non dobbiamo essere pieni di ottime intenzioni e poi comportarci malissimo con la natura.

Il problema della tutela del territorio è pressante, tutti ne siamo consapevoli e gli eventi incalzano inesorabili. Non è più tempo di sole parole: occorrono azioni responsabili. Le indicazioni generiche, servono unicamente per evadere dalle proprie responsabilità. Non serve creare l'untore.

La qualità della vita, il benessere, una volta si diceva "basta che c'è la salute", oggi dovremmo aggiungerci la cultura e l'ambiente.

Oggi siamo distratti da mille impegni, si corre sempre, ma forse in fondo in fondo, non siamo impegnati in nulla.

Facciamo la nostra parte per l'ambiente?

In questo campo, non bisogna seguire la moda della divisione, ma quello della condivisione, l'importante è iniziare a fare.

Ed ognuno deve fare la sua parte per migliorarci, è un Gioco di squadra a difesa del territorio, perché amare la propria terra, è giusto e bello e essere utili al proprio Paese non è solo un dovere, ma è un onore.

Il tipografo ha scritto nelle locandine: **differenziare per fare la differenza;**

Il Sindaco ha coniato un suo slogan: **Non rifiuto, io riciclo.**

Io aggiungo: **DIFFERENTI SI, INDIFFERENTI NO.**

Vito Mauro